

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
COMITES VICTORIA E TASMANIA
TENUTASI MERCOLEDI' 9 AGOSTO 2017
PRESSO LA SEDE DELCOMITES, 5 INCA WAY, COBURG**

La riunione ha inizio alle ore 18,15.

Presenti: Francesco Pascalis (Presidente), Paula Marcolin (Vice Presidente), Antonio Bentincontri (Esecutivo), Ciro Fiorini (Segretario), Anna Masci, Gianvito Martucci, Cesare Zanchi, Ubaldo Agliano (Tesoriere), Luca Bottallo

E' presente Il Dott. Marco Zagarola come rappresentate del Consolato Generale.

Assenti giustificati: Silvano Sagrò, Marco Nazzaro, Deborah Caprioli.

Il Presidente Francesco Pascalis, verificata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Approvazione verbale riunione precedente e varie

Il Presidente chiede l'approvazione del precedente verbale: propone Tonino Bentincontri, asseconda Paula Marcolin. Verbale approvato all'unanimità.

Registrazione della corrispondenza

Quindi, viene fatta circolare tra i presenti la corrispondenza in entrata e in uscita.

Non ci sono ulteriori richieste di informazioni in merito alla posta e questa viene messa agli atti.

Aggiornamenti in merito alla "Ricerca" su visti e riconoscimento titoli di studio

Il Dott. Mascitelli informa i presenti che il Governo Federale Australiano ha proposto una consultazione pubblica, con scadenza 15-09-2017, in merito alla proposta sulla riduzione del numero dei visti d'immigrazione, che da 99 dovrebbero divenire 10, ed in generale sull'intera riforma del regime dei visti avviata di recente.

Il Dott. Mascitelli ritiene pertanto consigliabile interrompere la ricerca commissionata a tal proposito dal Comites fino a che non si conosca l'esito della consultazione e le disposizioni di legge definitive sui visti per i residenti temporanei e permanenti.

Egli ribadisce che la camera di commercio cinese ha già presentato un documento nel quale ha esposto in maniera ferma e determinata il suo punto di vista in materia ribadendo una totale contrarietà alle restrizioni, considerate in conflitto con gli accordi commerciali Cina-Australia.

Il Dott. Mascitelli fa presente di convenire con il Presidente Pascalis circa un'azione congiunta tra tutti i Comites d'Australia al fine di arrivare ad un documento unitario per manifestare massimo disappunto sulla riforma, coinvolgendo in tale operazione anche l'Ambasciata d'Italia.

Italian Australian Council (I.A.C.) - Su richiesta dell'Ambasciata tramite Consolato Generale

L'Ambasciatore ha richiesto formalmente un parere del Comites sulla nuova organizzazione a livello Federale I.A.C..

Il Presidente propone ai consiglieri una mozione (**allegata**) che viene messa in votazione:

Presenti e votanti...9

A favore.....9

Contro.....0

Astenuti.....0

Approvata all'unanimità dai presenti.

Alla richiesta dell'Ambasciatore i Consiglieri si trovano concordi nell'affermare quanto segue: Il Comites di Melbourne non ha elementi sufficienti per esprimere un parere sulla costituzione dell'I.A.C., considerate le perplessità espresse nella mozione approvata stasera all'unanimità e che sono già state manifestate in sede di riunione Intercomites.

Contributo straordinario MAECI 2017 al Comites per progetto comunitario.

Il Presidente dà la parola al Segretario Fiorini per la presentazione del progetto che lo stesso vuole proporre.

Fiorini dice che il progetto è basato su una ricerca storico-sociale sulla previdenza Italiana in Australia e il servizio reso dai Patronati e dal Gruppo di Studio (Organismo di consultazione e collaborazione tra Patronati che operò a cavallo degli anni '80-'90). Tali Enti hanno partecipato alla definizione finale dell'accordo pensionistico fra Italia e Australia e, vista la portata e l'importanza delle sue implicazioni anche all'interno del più ampio quadro dei rapporti tra i due Paesi, sarebbe opportuno che il suddetto impegno venga dovutamente ricordato.

Detta ricerca dovrà svilupparsi come un excursus storico documentato da materiale dell'epoca e, una volta terminato, verrà presentata al Museo Italiano di Carlton. Ci sono buone possibilità che l'intero lavoro venga sostenuto anche dal CO.AS.IT di Melbourne.

Il Presidente ringrazia Fiorini per le delucidazioni fornite e fa presente che, qualora non si riuscisse a presentare il progetto secondo i tempi dovuti, è disponibile un'alternativa di cui si potrà parlare nella riunione successiva alla presente. La ricerca storica sui Patronati resta comunque un progetto da portare avanti e che senz'altro avrà un seguito perchè ben sostenuto a livello comunitario.

Aggiornamento su proposte per nuove occasioni celebrative italiane

Si rimanda alla prossima riunione un esame più dettagliato dei progetti da sviluppare.

Discussione su istituzione dei Gruppi di Lavoro

Si rimanda alla prossima riunione un esame più dettagliato dei progetti da sviluppare.

Varie ed eventuali

La prossima riunione si terrà presso i locali del COMITES, 5 Inca Way, Coburg Vic, nel giorno ed all'ora che verrà stabilita dall'Esecutivo.

Alle 20.30, essendo esauriti gli argomenti da trattare, viene dichiarata chiusa la riunione.

Il Presidente

Francesco Pascalis

Il Segretario

Ciro Fiorini

MOZIONE

Il Comites del Victoria e Tasmania, **nella sua seduta del 9 agosto 2017**, invitato dall'Ambasciata d'Italia per il tramite del Consolato Generale del Victoria e Tasmania ad esprimersi in merito al progetto di costituzione dell'I.A.C. (Italian Australian Council), discusso in sede di Conferenza "Italians Downunder" del settembre 2016, e possibilmente a rivedere la sua posizione in merito, fa presente quanto segue:

PREMESSO

che ha esaminato a più riprese il progetto in questione, finalizzato ad istituire un Comitato Nazionale, denominato Italian Australian Council, che conduca per conto della comunità italiana operazioni di lobby presso il Governo Federale australiano

PREMESSO

che ha approvato l'adesione alla lettera sottoscritta anche da tutti gli altri Comites d'Australia e diretta all'Ambasciatore d'Italia Pier Francesco Zazo nella quale venivano sollevate una serie di significative perplessità circa il modo con cui erano state

condotte le consultazioni preliminari e circa i carenti risultati cui queste erano giunte nel processo di formazione del cosiddetto "Steering Council", definito anche "Interim Council", incaricato di elaborare lo Statuto dell'I.A.C.

CONSIDERATO

che il Comites ritiene che questa richiesta da parte dell'Ambasciata di riconsiderazione e possibile revisione sia frutto di un malinteso in quanto, non essendo prevista giustamente la partecipazione al suddetto I.A.C. dei Comites, di per se stessi già Enti rappresentativi degli italiani, il consenso su tale progetto dovrebbe essere ricercato in altri contesti

CONSIDERATO

che nella corrispondenza inviata sull'argomento dai Comites d'Australia all'Ambasciatore Pier Francesco Zazo non è stato espresso alcun parere sulla necessità o meno dell'istituzione di un ulteriore organo rappresentativo ma, da osservatori marginali, i Comites hanno solo evidenziato la loro preoccupazione sulla scarsa partecipazione alle consultazioni sia da parte dei membri del gruppo di lavoro 1 (Working Group della Conferenza "Italians Downunder") che da parte del comitato ristretto (Working Party)

CONSIDERATO

che la suddetta esigua partecipazione, invece di far riflettere sull'opportunità o meno di proseguire, è stata interpretata seguendo il famoso detto del "chi tace acconsente" e che d'altro canto i Comites, molto responsabilmente, hanno ritenuto tale interpretazione piuttosto azzardata dal momento che erano al corrente che alla proposta "I.A.C.", elaborata dall'On. Piccolo e inviata ai membri del gruppo di lavoro 1, solo tre dei quaranta componenti avevano inviato commenti e solo quattro dei dieci membri del comitato ristretto avevano partecipato alla revisione

CONSIDERATO

che un'ulteriore prova di questa mancanza di interesse - a dispetto delle sollecitazioni provenienti da alcuni interessati sostenitori del progetto - da parte delle Organizzazioni più importanti operanti all'interno della comunità italiana d'Australia sia il limitato numero di designazioni (al di fuori dei soliti noti) di candidati allo "Steering Council"

PRESO ATTO

del fatto che, nella risposta alle lettere dei Comites del 30 marzo e del 13 giugno, l'Ambasciatore Pier Francesco Zazo, pur ammettendo l'insufficiente sostegno all'iniziativa, ha fatto presente di ritenere soddisfacente il processo di consultazione e che fosse opportuno procedere

ASSICURA

che non è sua intenzione ostacolare detto progetto ma che ha solo ritenuto doveroso, insieme agli altri Comites d'Australia, fare presente le sue perplessità

AUSPICA

che, qualora l'Ambasciatore Pier Francesco Zazo - consapevole di quanto sollevato da questo e dagli altri Comites - ritenga di aver ottenuto consensi da vari qualificati esponenti della collettività italiana comunque sufficienti a consentirgli di istituire il proposto Ente, i selezionati siano all'altezza del compito e abbiano l'autorevolezza necessaria

CHIEDE

infine che, se l'Ambasciatore Pier Francesco Zazo lo ritenga ancora opportuno, si provveda a riprendere l'argomento in questione, in tutti i suoi aspetti, in occasione della prossima riunione "consolare" (ex art. 6, comma 2, Legge 23 ottobre 2003, n. 286) che dovrà svolgersi in Ambasciata a Canberra entro la fine del corrente anno.